

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

L'anno **2020**, il giorno **mercoledì 21 ottobre** alle ore **13.30**, regolarmente convocato, si è riunito, **in modalità telematica**, il Consiglio di Facoltà di Scienze della comunicazione con il seguente ordine del giorno:

COMPOSIZIONE ALLARGATA A TUTTE LE RAPPRESENTANZE

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Offerta formativa a.a. 2021/2022: provvedimenti
3. Calendario attività didattica: provvedimenti (SSQD)

Sono risultati presenti, collegati tramite piattaforma **google meet**
al link: <http://meet.google.com/qgt-ewpf-guv>

PROFESSORI I FASCIA	PRESENTE	ASS. GIUSTIF.	ASSENTE
PIA ACCONCI	X		
PAOLA BESUTTI	X		
LUCIANO D'AMICO	X		
RAFFAELLA MORSELLI		X	
LUCA TALLINI	X		
STEFANO TRAINI	X		
PROFESSORI II FASCIA	PRESENTE	ASS. GIUSTIF.	ASSENTE
FABRIZIO ANTOLINI	X		
NICO BORTOLETTO	X		
ADOLFO BRAGA	X		
EMILIO COCCO	X		
PAOLO COEN	X		
CHRISTIAN CORSI	X		
GABRIELE D'AUTILIA	X		
MANUEL DE NICOLA	X		
FABRIZIO DERIU	X		
LUCIA ESPOSITO	X		
MASSIMO CARLO GIANNINI	X		
RAFFAELE MASCELLA	X		
MARCELLO PEDACI	X		
DANILO PELUSI	X		
ANDREA SANGIOVANNI	X		
LUCIA SCIANNELLA	X		

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

ANGELA MARIA ZOCCHI	X		
RICERCATORI			
DANIELE DI BARTOLOMEO	X		
ROSSELLA DI FEDERICO			
FABIO DI GIANNATALE	X		
PIERO NICOLA DI GIROLAMO		X	
LUIGI MASTRANGELO	X		
QUERCIOLO ODOARDO MAZZONIS	X		
CLELIA PIPERNO	X		
ALESSANDRA RUGGIERO	X		
LUCA SIRACUSANO	X		
FRANCESCA VACCARELLI	X		
PERSONALE TAB	PRESENTE	ASS. GIUSTIF.	ASSENTE
SCHIAVONE LUCIA	X		
FIORETTI ANTONELLA	X		
SEGRETARIO AMMINISTRATIVO	PRESENTE	ASS. GIUSTIF.	ASSENTE
LISA PARMEGIANI	X		
STUDENTI	PRESENTE	ASS. GIUSTIF.	ASSENTE
GAETANO ASSANTI		X	
BEATRICE CAMPANELLI	X		
ALESSIO DEL TRECCO	X		
EMANUELA TESTA	X		
VALERIA TODARO			X
ALFONSO TOPITTI	X		

Presiede il Preside Prof. Christian Corsi che, con l'accordo del Consiglio, chiede alla Prof. ssa Pia Acconci di procedere alla verbalizzazione.

Il Presidente, constatata la regolare composizione del Consiglio, dichiara aperta la seduta alle ore 13.45.

Vengono esaminati i diversi punti dell'ordine del giorno.

Il Preside dà preliminarmente al Consiglio le seguenti comunicazioni:

- il prossimo Consiglio di Facoltà si terrà il 18 novembre p.v. in modalità telematica;

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

- il Senato Accademico, nella seduta del 20.10.2020, ha stabilito che tutte le sedute degli Organi collegiali e dei CdS, nonché le sedute di laurea, debbano tenersi esclusivamente in modalità telematica, fino a nuove disposizioni;
- il Preside comunica che l'ANVUR e il MUR hanno approvato la proposta del nuovo dottorato in "Economic and Social Sciences", in quanto caratterizzato da innovazione in termini particolarmente di parametri internazionali e nazionali;
- il Preside comunica che il lavoro del professor Nico Bortoletto quale referente di Facoltà per l'organizzazione del III Forum Gran Sasso si è concluso e dovrà essere nominato il suo successore per il prossimo Forum. Il Preside invita pertanto i membri del Consiglio di Facoltà interessati a manifestare la rispettiva candidatura alla Presidenza;
- il Preside comunica alcuni dati sull'andamento delle iscrizioni invitando i presidenti dei corsi di studio e tutti i membri del Consiglio a continuare ad adoperarsi a tale proposito; il dato, in rapporto alla rilevazione dello scorso anno, mostra un incremento totale del 3%;
- è pervenuta dal Magnifico Rettore, con mail del 16.10.2020, la richiesta di nominare un referente della Facoltà in relazione al Programma universitario "doppia carriera studenti - atleti", percorso "dual career", che consentirà la frequenza degli studi universitari anche a sportivi di livello, permettendo loro di conciliare impegni accademici ed agonistici; il Preside ha indicato il nominativo della prof.ssa Rossella Di Federico, che dovrà collaborare con il Delegato allo Sport di Ateneo, Prof. Luigi Mastrangelo.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Preside sottopone all'approvazione del Consiglio di Facoltà il verbale della seduta del 14 ottobre 2020.

Presa visione del verbale, in assenza di rilievi, il Consiglio lo approva all'unanimità con l'astensione di coloro che erano assenti nella predetta seduta.

2. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/2022: PROVVEDIMENTI

Il Preside apre la discussione di questo punto dell'o.d.g. ponendo alcune domande ai membri del Consiglio, onde avviare un confronto tra loro sull'offerta formativa attuale e su eventuali nuovi progetti. Le domande ai membri del Consiglio sono le seguenti: desiderano rinnovare l'offerta formativa attuale? Quali modifiche

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

riterebbero eventualmente utili delineare e introdurre? Desiderano riflettere sulla revisione del piede orario?

Intervengono i presidenti dei corsi di studio, affermando la propria volontà a consolidare e, là dove opportuno, a riformare, con la riapertura del RAD, l'offerta formativa attuale. In particolare, il professor Gabriele D'Autilia evidenzia che esiste una positiva collaborazione tra presidenti dei corsi di studio e l'offerta didattica L20; egli intende allineare due cose: il rapporto studenti ordinari e Atsc in termini numerici, e migliorare l'offerta dell'indirizzo "Media e piattaforme digitali" per riequilibrare il numero degli studenti (attualmente favorevole all'indirizzo aziendale). A suo avviso, è fondamentale lavorare sull'orientamento e sulla comunicazione web, e anche sugli stakeholder. Per fare questo si dovrà intervenire sul RAD (se non nel prossimo anno in quello successivo), saranno necessarie risorse nuove e un coordinamento continuo con gli altri corsi di studio.

Alle ore 13.57 esce il professor Paolo Coen ed entra il professor Emilio Cocco.

Alle ore 14.00 esce la dott.ssa Schiavone.

Alle ore 14.04 esce il professore Danilo Pelusi.

Interviene la prof.ssa Paola Besutti, quale Presidente del corso di studio L3. Il corso si sta avviando al completamento dei primi tre cicli (primi laureati nel luglio 2018) e, dunque, dopo una serie di miglioramenti sin qui attuati senza la riapertura del RAD, quest'anno sarà opportuno procedere ad alcune modifiche che comporteranno la riapertura del RAD stesso; non si tratterà di cambiamenti radicali; verrà confermato l'obiettivo formativo finalizzato alla formazione della figura del progettista culturale; saranno invece necessari ritocchi per la migliore definizione e potenziamento dei percorsi di arte e musica (volti anche all'erogazione dei crediti in numero sufficiente per partecipare ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, come previsto dalla legislazione vigente e comunque dopo il conseguimento anche del titolo LM 65); sarà inoltre opportuno integrare nel RAD i SSD oggetto di nuovo reclutamento, al fine di ampliare le prospettive future, con particolare riguardo per L-FIL-LET/12 e SECS-P/08. Nei prossimi giorni sono previste riunioni della Commissione AQ del corso di studio, incontri con gli studenti e un incontro con gli stakeholder. Quanto al piede orario, pur comprendendo le ragioni a favore di una sua riduzione a 5 ore per CFU (contro le attuali 6 ore), invita a riflettere bene sulla proiezione dei carichi didattici per garantire la migliore e dignitosa occupazione di ogni docente all'interno del piano formativo della Facoltà. Tale approfondimento andrebbe fatto anche sullo sfondo delle interessanti innovazioni didattiche suggerite nel Consiglio di Facoltà scorso dal professor Luciano D'Amico.

Interviene la professoressa Lucia Esposito, in quanto presidente del corso di studio magistrale LM-65 (MAC), sostenendo la necessità di riformulare l'offerta didattica del MAC e, quindi, di riaprire il RAD non solo per correggere alcune criticità che si sono palesate solo in seguito all'attivazione, ma anche per altre due ragioni. La prima è quella di integrare l'insegnamento di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12), di cui a

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

breve avremo un docente incardinato, visto che la materia è presente nel RAD ministeriale ma non in quello che è stato definito in fase di strutturazione del MAC. La seconda è stabilire percorsi di maggiore specializzazione all'interno del corso di laurea magistrale per andare incontro alle aspirazioni sia dei laureati della L3 che della L20, mentre appare che l'attuale offerta formativa risulti poco convincente agli occhi degli studenti di "Scienze della comunicazione - indirizzo media e piattaforme digitali". La professoressa Esposito sottolinea che si tratta di correggere un fraintendimento importante sia da parte degli studenti che dei docenti riguardo all'obiettivo che si era posto il MAC sin dall'inizio, cioè costituirsi quale parte integrante di una filiera tanto artistico-culturale quanto comunicativo-culturale. La professoressa ribadisce anche l'importanza di attivare workshop ad hoc per arricchire la proposta del nuovo MAC nel senso della specializzazione e della professionalizzazione e uno spin-off che dovrebbe vedere la sua fondazione a conclusione dell'anno accademico in corso.

Intervengono i professori Andrea Sangiovanni, Fabrizio Antolini, Marcello Pedaci, Fabrizio Deriu e Alessandra Ruggiero per porre in evidenza, tra l'altro, l'opportunità di potenziare l'interazione e la vocazione professionalizzante dei percorsi di studio offerti già dalla Facoltà. Nel corso della discussione il Preside segnala ancora la necessità del rafforzamento delle attività di orientamento di Facoltà.

Alle ore 14.40 esce la professoressa Clelia Piperno.

Per quanto concerne eventuali nuovi progetti, interviene il professor Luciano D'Amico per proporre la costituzione di un gruppo di lavoro composto sulla base di manifestazioni d'interesse di ciascun membro del Consiglio - da comunicare per mail entro le ore 12 di venerdì 23 ottobre - relativamente alla progettazione un nuovo corso di studi triennale in Economia (classe L33). Questo corso dovrebbe ispirarsi a una prospettiva inedita sulla responsabilità sociale d'impresa e in genere sulla dimensione sociale, nonché sostenibile, dell'economia, in quanto esternalità negativa. Il suddetto nuovo corso di studi potrebbe fondarsi, da un lato, sulla realizzazione di attività di studio, ricerca e insegnamento secondo modelli consolidati di analisi e gestione e, dall'altro, sull'impiego di nuovi metodi di erogazione della didattica e sull'interdisciplinarietà sia scientifica sia interfacoltà, senza sovrapporsi a nessuno dei corsi di studi già offerti in Facoltà e in Ateneo. Quanto a nuovi metodi di erogazione della didattica possibili, si potrebbe ipotizzare, a suo avviso, la riduzione del piede orario e il ricorso a modalità da remoto per la realizzazione di attività di didattica integrativa.

Intervengono il professor Stefano Traini, il professor Fabrizio Antolini, la professoressa Lucia Sciannella, il professor Andrea Sangiovanni.

Il professor Stefano Traini condivide le linee programmatiche dei quattro presidenti e li invita a limitare il più possibile le modifiche dei piani di studio, lavorando piuttosto sui contenuti e gli obiettivi delle singole materie e sulla loro armonizzazione

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

all'interno dei corsi di studio. Quanto alla proposta del professore D'Amico (nuova L33), il professore Traini rileva che i tempi per una eventuale decisione sembrano troppo stretti e che anche solo un primo passaggio in Facoltà avrebbe dovuto essere istruito con un maggiore coinvolgimento da parte dei colleghi e degli organi che devono assicurare il sistema della qualità (per esempio la Commissione Paritetica). La Facoltà ha trovato nel tempo un delicato equilibrio tra anime disciplinari diverse e la proposta di un nuovo corso di studi in Economia necessita di un'ampia e approfondita discussione, anche perché un progetto del genere condizionerebbe inevitabilmente l'impiego di risorse. Il professore Traini propone pertanto di aprire la discussione istituendo un'apposita commissione di Facoltà ma senza porsi come obiettivo l'apertura del nuovo corso nell'a.a. 2021/2022.

Il professor Fabrizio Antolini si esprime favorevolmente alla proposta del professor D'Amico.

Nello stesso senso interviene tramite messaggio scritto in chat la professoressa Francesca Vaccarelli, prima di uscire alle ore 15.59.

Alla stessa ora esce anche il professor Emilio Cocco.

Alle ore 16.07 esce la studentessa Beatrice Campanelli.

La professoressa Lucia Sciannella e il professor Andrea Sangiovanni intervengono per esprimere la propria contrarietà all'idea proposta dal professore D'Amico soprattutto per non alterare la buona convivenza tra corsi di studio interdisciplinari in Ateneo, da un lato, e mantenere l'orientamento prevalentemente umanista dell'offerta formativa della Facoltà, dall'altro.

Alle ore 16.20 esce lo studente Alessio Del Trecco.

Intervengono poi i professori Manuel De Nicola, Pia Acconci e Massimo Giannini. Il professor Manuel De Nicola chiede di intervenire non tanto sugli aspetti di ingegnerizzazione di un nuovo corso di studio, aspetto sul quale si limita a dire - come è stato tra l'altro già ribadito da vari interventi e da chiarimenti dello stesso professor D'Amico - che, una volta assunta un'eventuale decisione di Facoltà circa la proposta di questo o quel progetto di corso di studi di nuova istituzione, la questione dell'implementazione tecnica si porrà comunque, a prescindere che si tratti di un progetto in L-33 o altra classe. In merito alla tematica proposta dal professor D'Amico, invece, il professor De Nicola tiene a precisare che non potrebbe non accogliere che positivamente un corso di studi in classe 33 sul tema delle esternalità, CSR (corporate social responsibility) e del terzo settore: non tanto - evidentemente - perché allievo del professor D'Amico, quanto piuttosto per il fatto che egli stesso si è occupato e si occupa di tali tematiche nella sua attività scientifica e dopo aver ascoltato l'idea del professor D'Amico, solo poco fa, ha immediatamente messo a fuoco i risultati di proprie ricerche sul tema - soprattutto alcune recentissime - presentate non più tardi di qualche giorno fa, sabato scorso, in un convegno

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

internazionale. I risultati di tali studi evidenziano, tra le varie implicazioni in termini di alta formazione e in termini di competenze professionali emergenti, proprio l'esigenza sostenere diversamente i processi di rendicontazione e comunicazione circa la performance di CSR (corporate social responsibility). Negli approcci delle lauree economiche si insegna a livello tecnico come preparare e diffondere report su tali aspetti. Tuttavia si trascura il fatto che non c'è alcuna possibilità che con l'adozione di tali prassi – da sole – si stimolino comportamenti degli stakeholders che convergano verso una co-generazione di valore aziendale. Quello che è necessario è, ad esempio, sviluppare competenze, saperi e “saper fare” che, in maniera complementare quelli necessari per le precedenti finalità, permettano di orientare il focus sulla percezione che gli stakeholders hanno delle informative diffuse circa la CSR (piuttosto che sulle informative stesse) oppure su come le relazioni tra la prima e la seconda siano mediate o moderate da altri fattori come la reputazione o i tratti della personalità degli stakeholders e così via. Si tratta di tematiche quindi che offrono sicuramente un terreno fertile in termini di possibilità di attivare nuovi percorsi, che risulterebbero appetibili sia per nuove utenze che per l'attrattività per il mercato del lavoro e che ben si collocherebbero all'interno di una cornice di Facoltà.

Alle ore 16.30 escono la dott.ssa Fioretti e la prof.ssa Esposito.

Interviene quindi la professoressa Pia Acconci. In virtù della propria attività di studio e ricerca decennale sui temi al centro dell'idea progettuale proposta e della rilevanza specifica della sostenibilità in senso lato nella realizzazione degli obiettivi e delle azioni alla base del progetto di Modulo Jean Monnet di cui è coordinatrice, la professoressa Acconci chiede al professor D'Amico gentilmente di illustrare la sua idea in maniera articolata, giacché nel corso degli anni accademici trascorsi la Facoltà è stata impegnata già in attività di progettazione e riforma di corsi di studio e tali attività sono risultate molto dispendiose, nonché talvolta non pienamente soddisfacenti, purtroppo, alla luce dell'impegno profuso.

Il professor Massimo Giannini interviene concordando con i problemi già messi in evidenza dai colleghi Traini e Sangiovanni. Non è invece d'accordo con quanto esposto dai colleghi D'Amico e De Nicola. Dal momento che l'esistenza di un interesse da parte della comunità scientifica di riferimento non gli pare ragione sufficiente per la fondazione di un nuovo corso di studio. Cita ad esempio il fatto che, recandosi a un convegno della Società degli storici dell'età moderna, sicuramente vi sarebbero manifestazioni d'interesse per un nuovo corsi di studio in Storia e comunicazione. Naturalmente ciò non può essere un criterio bastevole di per sé. Da parte sua, aggiunge che sarebbe prima essenziale un raccordo con la Facoltà di Scienze Politiche e rileva che i corsi L-33 in Italia sono attualmente assai numerosi: 57 suddivisi tra 49 atenei. Fra quelli più prossimi a Teramo vi sono quelli delle Università di Roma Tre e Chieti-Pescara (il primo dei quali legato a tematiche ambientali). Creare un nuovo corso di questo tipo, al di là dei problemi di numeri minimi, implicherebbe mettersi in concorrenza in un settore alquanto saturo dal

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

punto di vista dell'offerta formativa. In ogni caso, più che aprire un nuovo corso di studi, occorrerebbe forse puntare a un riassetto di quello interfacoltà con Scienze Politiche (L-18), così da andare incontro agli orientamenti dei colleghi di Economia aziendale.

Interviene poi il professor Marcello Pedaci per evidenziare che, a suo parere, il collega professor D'Amico ha manifestato solo l'intenzione di preparare una proposta di nuovo corso di studi, per poi discuterla con la Facoltà e ha chiesto a chi fosse interessato di contribuire alla fase di elaborazione di tale proposta. A suo avviso, non si sarebbe dunque di fronte a un progetto definito e per questo non vede ragioni per le quali il professor D'Amico non debba farlo. È chiaro che poi il Consiglio di Facoltà sarà chiamato a valutare la proposta, nel momento in cui sarà articolata, definita in tutti i suoi elementi, considerando i vari aspetti che sono stati menzionati (copertura, etc.).

Interviene di nuovo il professor Fabrizio Antolini per evidenziare la propria contrarietà a una sorta di bocciatura "pregiudiziale" della proposta di lavoro del professor D'Amico.

Nel corso della discussione interviene di nuovo il professor Giannini che rileva che non si tratta di bocciare pregiudizialmente un'idea, come affermato dal collega Antolini, ma di valutarne l'effettiva percorribilità e l'impatto sulla Facoltà e l'Ateneo. I tempi assai stretti in cui la proposta è stata presentata (in sostanza se ne è conosciuta oggi l'esistenza, dopo un generico annuncio una settimana fa) e la sostanziale assenza di un'istruttoria sufficientemente ampia – così come si è fatto per tutti i corsi di studio – rischia di rivelarsi controproducente.

Interviene di nuovo la professoressa Pia Acconci per rinnovare la richiesta precedentemente espressa. Avendo appreso solo in questa sede del tema della proposta, la professoressa desidererebbe informazioni più approfondite nella misura del possibile da subito, giacché sarebbe propensa a rendersi disponibile per questo progetto. Questo appare essere incentrato invero sui suoi interessi scientifici, sull'integrazione tra competenze eterogenee disponibili in Ateneo, da lei auspicata già in passato, e quindi funzionale alla valorizzazione della sua indole collaborativa come membro della Facoltà e dell'Ateneo.

La professoressa Alessandra Ruggiero interviene per esprimersi in senso sfavorevole a un progetto incentrato sul tema della sostenibilità, in quanto estraneo agli interessi scientifici fin qui maturati dalla Facoltà. La professoressa Lucia Sciannella condivide quest'impostazione e propone di dar mandato al preside della Facoltà di aprire uno scambio di idee sull'eventuale progettazione di un nuovo corso di studi triennale con la partecipazione di membri di tutte e tre le Facoltà umanistiche dell'Ateneo, onde prevenire eventuali momenti di conflittualità per sovrapposizioni sia nel Senato accademico del nostro Ateneo sia in CRUA. La professoressa è infatti contraria alla frammentazione e auspica un rafforzamento dei corsi di studi esistenti.

Interviene il professor Luca Tallini per segnalare che, qualora il Consiglio valutasse effettivamente la progettazione e attivazione di un nuovo corso di studio, sarebbe opportuno procedere in tal senso con un approccio flessibile idoneo ad accomodare

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

i cambiamenti. Potrebbe risultare così eventualmente preferibile concentrare il lavoro organizzativo su un nuovo corso di studio di laurea magistrale, anziché triennale.

Interviene di nuovo il professor Manuel De Nicola per segnalare - come riportato anche con proprio messaggio nella chat mentre il collega Tallini faceva il suo ultimo intervento in video - che uno dei presupposti per lavorare ad un nuovo progetto è anche quello relativo alla non continuità delle coorti di studenti (almeno che caratterizzano l'attuale bacino di iscrizioni). Queste non possono essere considerate una risorsa "illimitata" quanto piuttosto una fonte ormai destinata "ad esaurimento" nel medio termine. Vista l'elevata incidenza sul totale degli iscritti, ad oggi, di tali coorti, questa considerazione assume un peso ancora più preoccupante del problema di proporre nuove potenzialità di iscritti.

A proposito del gruppo di lavoro che potrebbe formarsi, su proposta del Preside, a seguito di manifestazione di interesse, la professoressa Paola Besutti offre la propria esperienza in materia di progettazione di corsi, sottolineando l'opportunità di armonizzazione fra i diversi corsi di studio della Facoltà per la migliore analisi del bacino di riferimento dei potenziali iscritti, nonché valorizzazione delle risorse esistenti e di quelle future.

Alla luce del dibattito sviluppatosi e delle varie opinioni emerse, il professor Luciano D'Amico interviene nuovamente per ritirare la propria proposta di costituzione di un gruppo di lavoro. Egli intende permettere così ai membri del Consiglio di Facoltà di riflettere in maniera serena su quanto emerso in proposito e valutare poi l'eventuale riconsiderazione della medesima proposta in futuro.

Il professore Giannini esprime la sua sincera gratitudine al professor D'Amico per avere ritirato la proposta e ritiene che non vi sia alcunché di offensivo o di scandaloso nel fatto che la medesima sia stata discussa con la consueta chiarezza da parte del Consiglio di Facoltà. Il professore Giannini concorda sull'opportunità di una seria e serena pausa di riflessione che dia modo al professor D'Amico di modulare - con l'aiuto dei colleghi interessati ma senza intervento della Presidenza - una proposta organica e coerente insieme a un'apposita commissione di Facoltà. Tale proposta, a suo parere, dovrebbe comunque tenere conto dei numerosi problemi già indicati negli interventi precedenti della collega Acconci e di altri, ed essere oggetto di discussione preventiva in un'eventuale futura assemblea - anziché in un Consiglio di Facoltà - senza forzature della tempistica di Ateneo relativa all'attivazione di nuovi corsi di studio nel prossimo anno accademico.

Il Preside interviene successivamente per esprimere il proprio disaccordo, in quanto avrebbe auspicato che si potesse aprire una fase di progettazione immediatamente tra i membri del Consiglio di Facoltà relativamente alla proposta del professor D'Amico.

Il Preside chiede che sia verbalizzata inoltre la propria intenzione di convocare quanto prima una riunione coi presidenti dei corsi di studi, onde valutare insieme le azioni necessarie per il consolidamento e miglioramento dell'offerta formativa complessiva della Facoltà.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Verbale del Consiglio di Facoltà del 21 ottobre 2020

3. CALENDARIO ATTIVITÀ DIDATTICA: PROVVEDIMENTI (SSQD)

Il Preside informa il Consiglio che per le Coorti ATS e RFA le lezioni si terranno a distanza. Le ore di didattica on-line, così come definite nel Consiglio di Facoltà del 15 luglio u.s., potranno essere conteggiate dai docenti nel monte ore di didattica frontale, da inserire nel registro delle attività didattiche, come attività ordinaria.

Il Preside precisa che questa modalità si riferisce al primo semestre; per il secondo semestre occorre attendere l'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria.

Il Consiglio prende atto.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta è tolta alle ore 17.45.

Verbalizza

Prof. Pia Acconci

Il Preside

Prof. Christian Corsi